



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

30 Aprile 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

VENERDÌ 30 APRILE 2021 - ANNO 77 - N. 118 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

Arriva la festa cresce l'allerta

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina I

COVID/2

Anche San Giorgio sfida la pandemia

CONCETTA BONINI pagina III

Festa in arrivo, massima allerta coronavirus

Messaggi. Nell'ultimo bollettino un altro giorno senza decessi ma crescono ancora sia positivi che ricoverati. Il dg Asp Angelo Aliquò: «Non c'è da scherzare». Il sindaco di Ragusa Cassì: «Se potessi farei subito AstraZeneca»

➡ Nuovo hub nel capoluogo, forse raddoppia. Il centro di Scicli non chiude, anzi sarà rafforzato



Sta per arrivare un fine settimana caratterizzato dalla festa del Primo maggio. Si temono assembramenti. Aumento dei contagi dietro l'angolo. Nell'ultimo bollettino un altro giorno senza decessi ma crescono ancora sia positivi che ricoverati. Il dg Asp Angelo Aliquò: «Non c'è da scherzare». Il sindaco di Ragusa Cassì: «Se potessi farei subito AstraZeneca». Intanto, nel capoluogo è in programma l'attivazione di un nuovo hub vaccinale, forse si raddoppia. Il centro di Scicli, dal canto suo, non chiude, anzi sarà rafforzato.



VITTORIA

La scrittrice Maraini
«Le acrobazie della scuola
per rimanere viva»

L'autrice protagonista del webinar promosso dall'istituto San Biagio nel contesto del progetto sulla cittadinanza. Al collegamento hanno partecipato oltre cento docenti.

DANIELA CITINO pag. VIII

L'APPUNTAMENTO

Superbonus 110% focus sull'area ibilea con il viceministro Laura Castelli

MICHELE FARINACCIO pag. IV

AGRICOLTURA



Psr, si rischia un taglio netto di 120 mln di euro «Sarà un disastro»

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

Ambiente. L'Ispra ha esaminato la proposta della Regione Parco degli Iblei, istruttoria sotto esame

Prosegue l'iter istruttorio relativo al Parco nazionale degli Iblei. Il 28 aprile si è svolto un importante confronto online tra il ministero della Transizione ecologica, la Regione siciliana ed i referenti dei territori di Ragusa, Siracusa e Catania. A rappresentare il Libero Consorzio Comunale di Ragusa la direttrice delle Riserve naturali del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Carolina Di Maio. Al centro del confronto le risultanze dell'istruttoria da parte dell'Istituto superiore per la Protezione e la ricerca Ambientale.

MICHELE FARINACCIO pag. VI



Primo Piano

● Poche parole di un post su Facebook del direttore generale dell'Asp fotografano una situazione ancora di massima allerta nel momento in cui il Nord apre e qui si rischia



Aliquò e il richiamo della foresta Covid «Non c'è proprio niente su cui scherzare»

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

«Si scherza, un momento, solo un momento. E sembra che non ci si possa permettere neanche questo. Perché poi ti arriva l'aggiornamento delle ore 22.30 e ti viene da piangere: 95 positivi su 647 tamponi processati. E oltre 60 ricoverati per Covid 19. E non c'è niente da ridere». Con questo post, pubblicato nella serata di mercoledì sul suo profilo facebook, il direttore generale dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò, ha voluto riportare l'attenzione sui numeri dei positivi e dei ricoverati in provincia che continuano ad essere elevati.

È inevitabile che, per quanto quella di Aliquò rappresenti una riflessione pubblicata sul proprio profilo personale, queste parole, per il ruolo ricoperto da chi le ha scritte, hanno un certo peso, e non può essere altrimenti. Il fatto è che ad oggi i numeri dicono che in provincia sembra esserci un certo lassismo, che le norme comportamentali anti-Covid non vengono rispettate da tutti e, mentre altre zone d'Italia si godono le prime aperture, in Sicilia e nel Ragusano si continua a fare i conti con i reparti Covid degli ospedali pieni, con Comuni che solo da qualche giorno sono usciti dalla zona rossa e altri che, se il trend rimarrà questo, rischiano di finirci o ritornarci.



Il manager Asp Angelo Aliquò



Uno prova a rilassarsi, poi arriva l'ultimo bollettino del giorno e tra contagiati e ricoverati, vedi che non si può

Il direttore generale Aliquò, d'altronde, non è nuovo a riflessioni personali forti e dirette che hanno poi scatenato anche delle polemiche. L'ultimo post incriminato, in ordine di tempo, è stato quello sui cori nelle chiese: «Se non fosse da piangere ci sarebbe da ridere: ma davvero per adesso non si può fare a meno di un coro? Evidentemente no! Così, dopo il sassofonista che questa estate ha spruzzato il virus tra i tavoli degli invitati di un paio di matrimoni, ecco i nuovi fenomeni: i coristi». Apriti cielo! Ma in effetti queste sono le riflessioni di chi ogni giorno coordina la lotta al virus ed è la prima persona su cui viene puntato il dito quando qualcosa non funziona. Tutto il lavoro sia del direttore che di medici, infermieri e quanti altri da oltre un anno si sacrificano sul campo, quindi, risulterà vano se, da parte di tutti, non si osservano alla lettera comportamenti prudenti e adeguati.

In molti hanno poi scritto nella bacheca facebook del direttore Aliquò, chiedendo che aprano le vaccinazioni agli under 60. Proprio di questo il manager dell'Asp ha parlato in una recente intervista, sostenendo che l'apertura agli under 60 potrebbe dare slancio alla campagna vaccinale con AstraZeneca, ma chiaramente, questa decisione, non dipende da lui.

● Dopo il commento sul coro-focolaio, il manager si concentra sull'atmosfera di rilassatezza che si respira in giro

IL BOLLETTINO Le vittime restano 243 ma i contagi crescono ancora

Secondo giorno consecutivo, in provincia di Ragusa, senza decessi di persone positive al Covid 19. Rimane quindi di 243 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Continuano però ad aumentare i positivi con la curva in costante crescita seppur con numeri lievi. I positivi in provincia sono adesso, complessivamente, 1553 (mentre nel bollettino di ieri risultavano 1533) e, di questi, 1474 - cioè 18 in più rispetto al giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 17 sono alla Rsa e 62 sono ricoverati nei reparti Covid del Giovanni Paolo II e Riccardo Guzzardi di Vittoria.



L'ospedale Giovanni Paolo II

23.420 sierologici e 318.077 test rapidi.

Nonostante l'incremento dei positivi si registri con numeri non significativi, non scende il numero delle persone ricoverate: questo numero ormai da giorni varia al massimo di uno-due letti occupati, ma rimane pressoché costante sulle stesse cifre. Questo è dovuto anche agli effetti delle varianti che ormai sono abbondantemente presenti anche nella nostra provincia. A fronte di Comuni che si sono allontanati dal rischio di un ritorno in zona rossa, come Scicli ad esempio, ve ne sono altri che continuano a registrare incrementi significativi di contagi. Tra questi ci sono il capoluogo Ragusa, ma anche Vittoria e Comiso. Dalla città casmenese, confermano comunque che si è ben lontani dalla soglia di una ipotetica zona rossa, rischio che si paleserebbe con circa 70 nuovi casi positivi in una settimana.

I vaccinati in provincia sono adesso 96.568

Scicli. Ancora polemiche e ulteriore conferma: il centro non chiude

Si è fatto subito sentire l'effetto dell'arrivo delle nuove dosi sulla campagna vaccinale ragusana. Nella giornata di mercoledì, infatti, negli hub e nei tre Distretti, sono state inoculate oltre 300 dosi in più rispetto al giorno precedente. Per l'esattezza, a fine giornata, sono state eseguite 2424 vaccinazioni: 1537 prime dosi e 887 richiami. Delle prime dosi somministrate 176 sono state del vaccino AstraZeneca, 387 di Moderna e 974 Pfizer, mentre per i richiami sono stati somministrati 128 vaccini Moderna e 759 Pfizer. Sale così a 96.568 il numero complessivo delle vaccinazioni effettuate in pro-

vincia di Ragusa dall'inizio della campagna vaccinale.

Andando avanti con i numeri, è interessante conoscere anche l'andamento dei tre hub della provincia: nella giornata di mercoledì scorso, ad esempio, il maggior numero di vaccinazioni, con 470 dosi somministrate, è stato effettuato nell'hub di Ragusa, 420 dosi sono state somministrate nel centro di contrada Beneventano a Modica e 341 nell'hub di Vittoria. Sempre a proposito della campagna vaccinale, ieri anche Claudio Fava, presidente della Commissione Antimafia regionale, con una nota molto critica

nei confronti della Regione, è intervenuto sulla possibile chiusura del Centro di Scicli. L'argomento è stato toccato nel corso di un incontro ieri, su richiesta dell'on. Orazio Ragusa, tra il sindaco di Scicli Giannone e il suo vice, Riccotti, con il direttore sanitario dell'Asp Elia che ha confermato: il centro non verrà chiuso. Le parti hanno anche convenuto sul fatto che, quando la campagna vaccinale sarà aperta alle altre fasce, occorrerà spostare il centro in un'altra location e, a tal proposito, sono stati individuati come idonei i locali della protezione civile.

C.R.L.R.

per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 32 (+8), Chiaramonte 17 (+2), Comiso 249 (+18), Giarratana 11 (-), Ispica 28 (-2), Modica 129 (+2), Monterosso Almo 7 (-), Pozzallo 66 (-8), Ragusa 436 (-9), Santa Croce Camerina 52 (-), Scicli 71 (-9), Vittoria 376 (+16).

Aumenta di due unità passando quindi da 60 a 62, il numero dei ricoverati che sono così distribuiti: 54 al Giovanni Paolo II (27 in Malattie Infettive, 12 in Area Grigia e 15 in Terapia Intensiva). Otto persone sono invece ricoverate nell'Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Infine, sono 9187 (74 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia mentre, in totale, sono stati realizzati 465.838 tamponi (1048 in più rispetto al giorno precedente): 125.431 molecolari,

C.R.L.R.

Primo Piano

«La nostra agricoltura sta rischiando grosso»

🚫 I fondi del Psr potrebbero essere decurtati di 120 milioni. L'on. Ragusa: «In questo modo il comparto non può ripartire»

GIUSEPPE LA LOTA

Il rischio si ripresenta puntualmente ogni anno. Ogni anno le regioni d'Italia rischiano di perdere fondi Psr (Fondi per lo sviluppo rurale) provenienti dalla Ue. Non è un problema solo siciliano, ma tutte le regioni d'Italia corrono questo pericolo. Poi intervengono le organizzazioni datoriali di categoria e la politica e in qualche modo vi si pone rimedio. Il parlamentare siciliano della Lega Orazio Ragusa lancia l'allarme sostenendo che più di 120 milioni di euro dei fondi Psr sono a rischio. «E se la cosa accadesse, per l'agricoltura siciliana sarebbe un colpo mortale che non ci possiamo consentire». Orazio Ragusa parla in qualità di presidente della Commissione Attività produttive all'Ars.

Il contenuto del suo allarme lo si legge nella lettera inviata dal capo di gabinetto del ministero delle Politiche agricole alla segreteria della Conferenza Stato - Regioni. «Sembrirebbe - sottolinea l'on. Ragusa - che si intendano dirottare i fondi dal Sud al Nord del Paese. Si propone infatti alla



Con il taglio di 120 milioni del Psr, l'agricoltura siciliana e iblea in particolare potrebbe subire un duro contraccolpo

conferenza Stato - Regioni di accettare un criterio "oggettivo", richiamando con questo ingannevole termine i criteri di riparto utilizzati per assegnare i contributi de minimis. La logica di distribuzione dei fondi de minimis è utilizzata, in agricoltura, per soddisfare esigenze emergenziali. E' dunque ispirata da ragioni collegate al rimborso dei danni subiti, per i quali si tiene conto del peso della Produzione lorda variabile. Una modalità di calcolo che privilegia le Regioni del nord, dove si concentrano le principali produzioni agricole nazionali».

A fare impinguare i fondi Psr anche per il biennio '21-22 ha contribuito anche l'emergenza covid. Il vecchio

strumento di programmazione per l'agricoltura siciliana, che già era il più ricco d'Italia con i quasi due miliardi e duecento milioni di dotazione finanziaria, è stato aumentato per il biennio 2021 e 2022 di altri 660 milioni.

Di tutt'altro tenore l'intervento del segretario cittadino del Pd di Ragusa Giuseppe Calabrese sulla problematica agricola all'Ars. «L'assessorato regionale dell'Agricoltura - scrive Calabrese - ha emanato, martedì, un bando da 15 milioni di euro per il sostegno all'agricoltura: un'elemosina per l'intero settore agricolo colpito dalla crisi causata dalla pandemia. In particolare - spiega l'esponente dem - è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla legge Regionale 12 maggio 2020 n. 9, riguardante "Interventi per le aziende agricole della Sicilia danneggiate dall'emergenza coronavirus nel periodo del lockdown 12 marzo 2020 - 4 maggio 2020". Lo scopo, quindi, è quello di sostenere le imprese agricole mediante la concessione di un aiuto a "compensazione della perdita di reddito", ma le soglie di accesso al credito sono difficili da superare perché è necessario avere subito un calo del fatturato del 60% tra il periodo 12 marzo - 4 maggio 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019».

OGGI ALE 17

Superbonus, focus sugli Iblei col viceministro Laura Castelli

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Risultati nazionali e nella provincia di Ragusa, i chiarimenti per accelerare. E' l'obiettivo della diretta Facebook in programma oggi pomeriggio, a partire dalle 16, che, promossa dal Movimento Cinque Stelle, avrà per tema "Il superbonus 110%, presente e futuro" con la presenza di illustri relatori. Dopo i saluti del presidente della commissione Affari sociali della Camera dei deputati, on. Marialucia Lorefice, i lavori, che saranno moderati dall'on. Filippo Scerra, vicepresidente del gruppo M5s alla Camera, vedranno per relatori il viceministro Economia e Finanza, Laura Castelli, e Luca Sut, capogruppo M5s della commissione Attività produttive alla Camera. Altri relatori saranno l'ing. Domenico Prisinzano dell'Enea e il dott. Luca Genovese dell'Ordine dei dottori commercialisti iblei.



Interverranno Vincenzo Dimartino, presidente dell'Ordine degli ingegneri; Salvatore Scollo, presidente dell'Ordine degli architetti; Salvatore Mugneco, presidente del collegio dei Geometri; Maurizio Attinelli, presidente dell'Ordine dei commercialisti; Carmelo Massari, presidente del collegio dei periti industriali; Sebastiano Caggia, presidente dell'Anace; Giuseppe Santocono, presidente della Cna.

«Più fiducia tra i consumatori»

L'analisi Confcommercio delle stime Istat di aprile



E' aria di primavera anche per la fiducia di consumatori e imprese, nonostante la pandemia. E' quanto afferma il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti, dopo che ad aprile l'Istat ha stimato, per l'area iblea, un aumento sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 100,9 a 101,3) sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese (da 94,2 a 96,4).

«Quanto al primo, che torna a crescere dopo il segno meno di marzo - spiega Manenti - tutte le componenti sono in aumento, in particolare le aspettative tanto sulla situazione economica complessiva che su quella fa-

miliare. Il clima economico e quello personale passano, rispettivamente, da 90,2 a 91,6 e da 104,5 a 105,9. Il clima corrente aumenta da 96,7 a 97,4 e quello futuro sale da 107,1 a 109,6». Per quanto riguarda invece le imprese, si tratta del quinto aumento consecutivo, più marcato per il commercio al dettaglio, dove cresce da 91,2 a 95,8. Il miglioramento della fiducia risulta più evidente nella grande distribuzione (l'indice sale da 95,8 a 101,2) che nella distribuzione tradizionale (da 81,8 a 82,7). Nei servizi di mercato l'indice aumenta da 85,4 a 87,1, trainato dalle aspettative sugli ordini».

M. F.

Ragusa Provincia

Parco degli Iblei, l'Ispra esamina la proposta

Ambiente. L'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ha valutato la documentazione proposta dalla Regione nel corso di un incontro tecnico a cui ha partecipato anche il Libero consorzio

➊ Fatto un ulteriore passo in avanti per l'istruttoria della pratica

➋ Sul tappeto le criticità emerse e i suggerimenti per eliminarle



Procede la complessa istruttoria riguardante il Parco degli Iblei.

MICHELE FARINACCIO

Prosegue l'iter istruttorio relativo al Parco nazionale degli Iblei. Il 28 aprile si è svolto un importante confronto online tra il ministero della Transizione Ecologica, la Regione siciliana ed i referenti dei territori di Ragusa, Siracusa e Catania. A rappresentare il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, delegata dal Commissario Straordinario Salvatore Piazza, è stata la Direttrice delle Riserve naturali del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Carolina Di Maio. Al centro del confronto le risultanze dell'istruttoria da parte dell'Istituto superiore per la Protezione e la ricerca Ambientale (Ispra), organo tecnico del Ministero che ha valutato la proposta regionale dell'istituendo Parco.

L'Ispra ha esaminato la proposta trasmessa dalla Regione, concordata con gli Enti locali, rilevando per alcune aree la necessità di maggiore definizione dei confini e della zonazione interna. Altra richiesta dell'Ispra è stata quella di individuare le zone del parco secondo dei criteri naturalistici previsti ed indicati dal ministero competente. Ed ancora, è stato richiesto un maggiore dettaglio sui dati dei Piani regolatori generali dei Comuni che ricadono all'interno dell'istituendo Parco per una verifica definitiva della presen-

za di aree urbanizzate. L'incontro si è concluso con l'impegno da parte degli enti rappresentati al tavolo di valutare le criticità emerse dall'esame da parte dell'Ispra per giungere ad una proposta più coerente possibile. Da parte del Libero Consorzio Comunale di Ragusa è stata confermata la massima disponibilità a collaborare con la Regione siciliana ed il Ministero per il prosieguo dell'istruttoria

della pratica.

Sull'argomento è intervenuta la parlamentare regionale del M5s, Stefania Campo, che da anni segue le sorti del parco nazionale che dovrebbe abbracciare i territori di Ragusa, Siracusa e Catania. "Un importante passo avanti - ha commentato Campo - L'Ispra ha comunicato i prossimi step per proseguire nell'iter. Ora sarà necessario provvedere ad alcuni a-

spetti specifici: maggiore definizione dei confini, individuazione delle zone del parco secondo i criteri naturalistici indicati dal Ministero e verifica definitiva della presenza di aree urbanizzate tramite i dati dei Piani regolatori generali dei Comuni". "La nostra attenzione sulla vicenda resta alta" ha concluso Stefania Campo - Il Parco Nazionale degli Iblei vale il futuro del nostro territorio".

«I rifiuti dei vittoriesi scaricati fuori regione»

Chiude la discarica di Lentini che serviva anche il comprensorio ipparino

VITTORIA. I problemi spazzatura a Vittoria sono sempre sul tavolo. Piero Gurrieri paventa tempi difficili dopo avere appreso "della imminente chiusura della discarica di Lentini, che serve Vittoria e tanti altri Comuni siciliani, che saranno ora costretti a portare i rifiuti fuori regione, ammesso che si riescano ad individuare siti alternativi, altrimenti il rischio è che la nostra città sarà letteralmente sommersa dalla spazzatura". Il candidato sindaco per il Movimento 5 Stelle e Città libera, attacca il presidente della Regione Nello Musumeci "Sapeva tutto da mesi - continua Gurrieri - ma invece



di lavorare per soluzioni alternative, ha preferito far finta di nulla ed ora Vittoria rischia di ripiombare nel caos dei rifiuti per strada o, se andrà bene, a causa dei maggiori costi del trasferimento fuori regione, le bollette a carico di noi tutti saranno molto più salate. Il colmo è che Vittoria potrebbe essere autonoma se solo si procedesse alla messa in funzione della discarica dell'indifferenziata di contrada Pozzo Bollente, ma dopo milioni di euro spesi la Regione sembra essersi dimenticata della tettoia, che da mesi viene promessa ma mai realizzata".

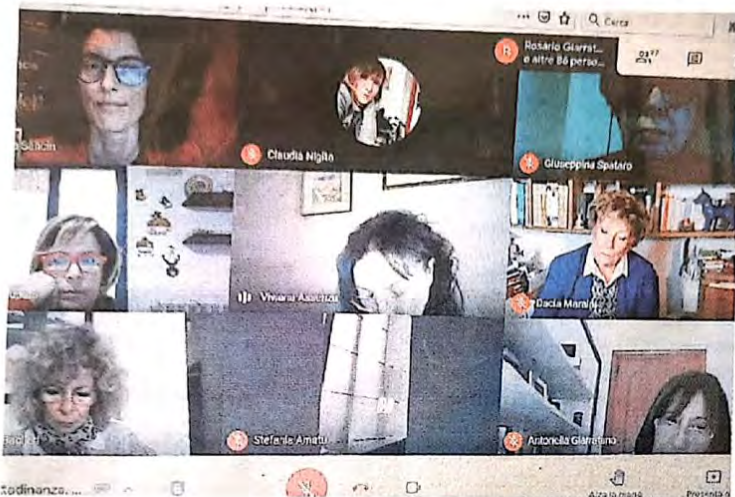
GIUSEPPE LA LOTA

DANIELA CITINO

VITTORIA. Ad aprire il cuore alla certezza di mondi migliori ci pensa la scrittrice Dacia Maraini con il suo ultimo libro dal titolo profetico: "La scuola ci salverà". "Con generosità e impegno, sperimentando l'insegnamento da remoto, hanno fatto acrobazie per mantenere viva la scuola e anche se è mancato il mettere insieme socialità e studio, grazie alla Dad si potranno aprire infiniti capitoli di conoscenza raggiungendo anche gli studenti più isolati" spiega la scrittrice "mattatrice" ancora una volta al corso di Formazione "Che Genere di Cittadinanza. Cittadinanza e Questioni di Genere" concluso venerdì 23 aprile.

"Per due anni abbiamo messo insieme scuole, istituzioni e associazioni per promuovere una cittadinanza attiva e diffondere buone pratiche nell'azione didattica" precisa Pina Spataro, dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo San Biagio, scuola capofila della rete "La scuola non Tratta". Centrale è stato il tema della cittadi-

«Quante acrobazie per far vivere la scuola»



Incontro. La scrittrice Dacia Maraini protagonista del webinar con 100 docenti



Due momenti dell'incontro on line con la scrittrice Dacia Maraini promosso dall'istituto San Biagio nel contesto del progetto sulla cittadinanza.

nanza. "Da cui partire per leggere, attraverso il pensiero, le parole, l'esperienza femminile la realtà, la storia, la Costituzione" aggiunge la dirigente scolastica ricordando il rinnovato valore assegnato all'Educazione civica. Nei due anni del corso, si sono avvicinati relatori di grande prestigio e indubbio spessore culturale. Insieme a Dacia Maraini, Graziella Priulla, Maria Pia Ercolini, Giuseppe Burgio, Stefania Prandi, Tiziana Ferrario, Maria Fobert Veutro. A dare supporto al progetto di formazione, Filippo Dispenza, commissario straordinario Comune di Vittoria, Viviana Assenza dirigente Usp Ragusa, Giovanna Criscione già dirigente Usp, Francesca Sancin, giornalista Rai. "Venerdì 23 aprile è stato l'ultimo appuntamento che, in particolare, abbiamo voluto dedicare alla necessità di una maggiore rappresentatività femminile nella Costituzione" precisa la dirigente scolastica Giuseppina Spataro annotando il successo della partecipazione con oltre cento docenti iscritti al corso a cui si sono aggiunti altri cento uditori.



Antonio Privitera è scomparso all'età di 76 anni. Oggi i funerali alle 10 nella chiesa di San Pio X a Ragusa.

Addio ad Antonio Privitera mediano e allenatore moderno

Il personaggio. È stato un grande protagonista del calcio ibleo degli anni Settanta e Ottanta

➔ È stato bandiera del Ragusa e del Vittoria. A Comiso visse la propria migliore stagione da tecnico

GIUSEPPE LA LOTA

RAGUSA. Il calcio ibleo è in lutto. Mercoledì sera è morto Antonio Privitera, 76 anni, mediano dai "piedi buoni", incontrista centrale e ottimo anche in fase d'impostazione. Poi divenne allenatore di calcio vincente. Se Andrea Pirlo è sempre il "maestro" del calcio italiano sebbene la prima esperienza in panchina lasci a desiderare, Antonio Privitera per la passionale tifoseria biancorossa del Vittoria divenne e restò per sempre "u mastro". Nato a Coli (Piacenza), arrivò a Ragusa nel 1966 per giocare in Serie D. Quell'ineffabile scopritore di talenti che era Gianni Cosimo portò Privitera al Vittoria nel 1968, dove giocò per 4 anni insieme al formidabile gruppo di veneti formato dai vari Munarin, Palanca, Turcato, D'Avanzo, Calzavara e Gigi Ferro. Dopo Vittoria, Pozzallo, Scicli e Co-

miso. E proprio a Comiso visse la sua migliore stagione come allenatore voluto dall'allora diesse Pippo Meli.

Il Comiso approdò per la prima volta in Serie D. Ma Antonio, obbedendo al suo carattere spigoloso, schietto e leale, preferì cambiare aria per sedere sulla panchina del Vittoria nella stagione '87-88. Un delicato intervento chirurgico allontanò Privitera dal calcio. E' stato anche dipendente pubblico negli uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa.

Smise di frequentare i campi di calcio, ma non gli amici fraterni come i lombardi Franco Pizzi (osservatore calcistico per l'Inter, scomparso da qualche anno), Mimmo Grassotti, calciatore, allenatore e raffinato cuoco di risotti. Quando i due scendevano da Milano a Ragusa, la rimpatriata alla "Falena" di Marina era un rituale d'obbligo. Ci ritrovammo in 5 una volta insieme a Grassotti, Pizzi e Gianni Molè attorno a una pepata di cozze. Antonio scattò dal tavolo e ci dribblò tutti per andare alla cassa mentre Pizzi e Grassotti facevano la "scarpetta" alle cozze. Un ictus nel 2013 gli ridusse la memoria e un'ischemia nel 2019 lo rese prigioniero in casa fino al decesso. Lascia la moglie Nella Gallo, ragusana, e il figlio Emiliano, l'uomo che ha tenuto i legami tra papà Antonio e i tanti amici che gli volevano bene. I funerali oggi alle 10 presso la chiesa S. Pio X.